

	 <p style="text-align: center;">SAI COMUNE DI FILADELFIA PROG 220 PR2 AMPLIAMENTO PLATANIA</p>	
---	--	---

A PORTE APERTE.... E SENZA CONFINI

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, il progetto SAI PLATANIA apre le sue porte alla cittadinanza e al mondo delle associazioni. È prevista infatti per il pomeriggio del 24 giugno un open day per far conoscere più da vicino la realtà del progetto.

“A PORTE APERTE... E SENZA CONFINI” è il nome dell’evento e, seguendo la linea del tema proposto per l’anno in corso, “AGIRE L’ACCOGLIENZA”, le attività proposte avranno come obiettivo creare un vero e proprio melting-pot di culture e tradizioni.

Durante la giornata saranno allestiti stand particolari e si svolgeranno diverse attività, organizzate come segue:

1: BENVENUTI: Nello spazio della cucina comune, saranno allestite con lo scopo di informare la cittadinanza su ruolo e funzioni del SAI.

2: GIOCHI DI INCLUSIONE: si svolgeranno due giochi che coinvolgeranno la cittadinanza e i beneficiari, sia adulti che minori, mettendo in campo skills verbali: l’obiettivo è far riflettere i partecipanti su quanto si possa comunque collaborare e avvicinarsi, anche se non si condivide lo stesso linguaggio.

3: MURALES saranno appesi dei cartelloni attaccati tra loro, sui quali verranno disegnate delle sagome umane tracciando il profilo di alcuni partecipanti, seguendo un esercizio di H. Tullet.

4: UNITI DA UN FILO (INNA E AYESHA): Saranno esposte le creazioni di due beneficiarie che non appartengono alla medesima nazionalità (nello specifico, una è ucraina, l’altra è pakistana), di conseguenza parlano lingue diverse, e hanno differenti tradizioni, cultura, usi e costumi. Ciononostante le donne hanno deciso di condividere lo stand ed esporre simultaneamente le proprie opere, ovvero manufatti e i capi di abbigliamento creati tramite il lavoro all’uncinetto e alcuni modelli di abiti ideati su cartoncino e rifiniti con tessuti tramite una macchina per cucire.

Ciò che unisce le due donne, oltre all’amore per la creazione di abiti e accessori, è sicuramente la ricerca di costruire e ricostruire una propria identità, tanto personale quanto culturale, all’interno di una nuova comunità che si spera le accolga e le

	 <p style="text-align: center;">SAI COMUNE DI FILADELFIA PROG 220 PR2 AMPLIAMENTO PLATANIA</p>	
---	--	---

accetti come parti attive della stessa e, contemporaneamente, portatrici di altre culture.

5: QUANDO LA BELLEZZA È UNIVERSALE (YOSR): Da sempre, e con l'avvento dei social sempre di più, i canoni di bellezza imposti ciclicamente dalla società hanno creato fenomeni legati all'inclusione e all'esclusione sociale: per essere accettati bisogna essere fatti in un certo modo, vestire in una determinata maniera e così via. Ultimamente però si assiste a una corrente diametralmente opposta, che valorizza le nostre differenze, chiamandole unicità, e donandoci la possibilità di scegliere la dimensione nella quale siamo più a nostro agio.

La bellezza quindi, può dividere o unire, e il fine ultimo dello stand dedicato alla beauty care durante l'open day è proprio quello di avvicinarci gli uni agli altri: una beneficiaria tunisina infatti, attraverso l'utilizzo di tecniche di cosmesi tipiche del suo paese, metterà a disposizione le sue conoscenze per gli ospiti dell'evento, i quali a loro volta le affideranno una parte davvero importanti di loro stessi, ossia la voglia di mostrarsi belli. La cura del benessere esteriore però, attraverso la commistione di culture, si fa in questo caso portatrice di bellezza interiore, di accoglienza e condivisione.

6 e 7: CIBO UCRAINO E PAKISTANO: Il cibo non è solo cibo, è anche ricordi e sentimenti, integrazione e dialogo interculturale; esso infatti non è solo una necessità umana, ma un'occasione fondamentale di scambio e incontro tra individui, culture e tradizioni. In tutta Europa, il numero di pratiche di integrazione dei migranti attraverso il cibo sta crescendo, con l'obiettivo di costruire processi sostenibili di dialogo e conoscenza reciproca, creazione di relazioni e opportunità di inclusione sociale ed economica.

In linea con questa ideologia durante l'open day sono previsti due stand, gestiti da famiglie di provenienza etnica diversa, le quali proporranno diversi alimenti interamente preparati da loro, in modo da massimizzare l'utilizzo del cibo come strumento di inclusione e scoperta, in quanto esso rappresenta il bisogno umano primario di nutrirsi, che porta le persone a stare insieme, a prescindere dalla provenienza, dal genere, o da qualsiasi altra differenza esista tra di loro.

	 <p style="text-align: center;">SAI COMUNE DI FILADELFIA PROG 220 PR2 AMPLIAMENTO PLATANIA</p>	
---	--	---

8: SPERANDO DI RIVEDERCI PRESTO: L'ultima tappa prevede la visita dei locali adibiti a ufficio, nei quali saranno esposte le opere e le creazioni costruite dai beneficiari durante i laboratori organizzati negli scorsi mesi: quadri, disegni, pensieri trascritti su carta e molto altro permetteranno ai partecipanti all'evento di immergersi in uno spaccato di vita che forse dai più viene considerato molto distante, ma che in realtà è più vicino a noi di quel che si crede, ossia il viaggio (a volte la fuga) alla ricerca di un futuro migliore.

Ci sarà inoltre una riproduzione video a testimonianza del lavoro svolto dai beneficiari, una sorta di "work in progress" documentato man mano per rendere la condivisione del momento finale ancora più definitiva.

In ultimo, si potrà, per chi lo vorrà, scrivere il proprio nome sul quaderno delle firme, a testimonianza del proprio passaggio in una giornata che per noi tutti sarà sicuramente speciale; inoltre accanto al proprio nome gli ospiti saranno invitati a lasciare un pensiero o una parola come ricordo delle ore passate insieme. I beneficiari, dal canto loro, doneranno una matita legata ad una pergamena sulla quale sarà riportato un loro pensiero sull'Italia, sul loro viaggio e sulle loro speranze, sia in lingua madre che in italiano.